

D.I.A. N. Anno 2006	Timbro protocollo generale	DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA' <small>Articoli 22 e 23 del D.P.R. 6.6.2001 n. 380 e ss.mm.ii.</small>
---	----------------------------	---

Allo Sportello Unico
Per l'Edilizia del
Comune di ROASIO

Il sottoscritto C.F.
nato a il, residente in,
Via n., Tel., Fax, in qualità di

- proprietario
- usufruttuario
- avente titolo in quanto
- Legale rappresentante dell'Impresa con
sede in, Via, P.IVA

dell'immobile ubicato in Roasio, Via, N.C.T. foglio, n.....

DENUNCIA

Ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e ss.mm.ii. che

- trascorsi **TRENTA** giorni dalla data di protocollo della presente
- a partire dal **TRENTESIMO** giorno dal rilascio delle autorizzazioni o nulla/osta necessari,
 - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
 - A.R.P.A.
 - Autorizzazione L.R. 45/89;
 - Autorizzazione L.R. 20/89;
 - Autorizzazione Regione Piemonte, Settore Beni Ambientali D.Lgs 42/2004;
 - Provincia di Vercelli, Ufficio Concessioni;
 - Altro

darà effettivo inizio ai lavori per il seguente intervento:

Descrizione sommaria:

A corredo della presente si allega la seguente documentazione:

- Titolo di proprietà o altro titolo che abilita a richiedere l'atto di assenso edilizio a norma di legge;
- Progetto municipale costituito da n. tavole grafiche, formato dai seguenti atti:
 - 1) Estratto della mappa catastale;
 - 2) Estratto degli elaborati di P.R.G.I. e degli eventuali strumenti urbanistici esecutivi con tutte le informazioni e le prescrizioni significative dell'area di intervento;
 - 3) Rappresentazione dello stato di fatto, costituita da una planimetria del sito d'intervento, a scala non minore di quella catastale, estesa alle aree limitrofe con specificati orientamento, toponomastica, quote altimetriche e planimetriche, manufatti ed

alberature esistenti; per gli interventi su edifici esistenti, inoltre, da piante, prospetti e sezioni di rilievo dell'esistente (in scala 1:20 – 1:50 se necessarie per la corretta descrizione dello stato di fatto, 1:100; 1:200), con specificazioni delle destinazioni d'uso di ogni singolo vano, dei materiali, delle finiture, dei colori in atto con descrizione degli eventuali valori storici, artistici, architettonici, tipologici attraverso documentazione in scala appropriata e documentazione fotografica;

- 4) Specificazione delle opere di urbanizzazione esistenti;
- 5) Documentazione fotografica del sito nello stato di fatto, con riferimento al contesto insediativo adiacente;
- 6) Eventuale simulazione fotografica dell'inserimento del progetto nella situazione esistente nel caso di interventi aventi forte impatto per le dimensioni proprie o per le caratteristiche storiche, artistiche o ambientali del contesto in cui si collocano;
- 7) Planimetria di progetto, alla stessa scala della rappresentazione dello stato di fatto, con l'indicazione dei limiti di proprietà, delle quote planimetriche (distanza dai confini, dagli edifici, ecc) ed altimetriche del suolo sistemato, delle destinazioni d'uso di ogni singolo vano, degli accessi, dei tracciati delle reti infrastrutturali (acquedotto, fognatura, illuminazione, ecc.);
- 8) Piante, sezioni, prospetti (in scala 1:100; 1:200) e particolari (in scala 1:10; 1:20) idonei a rappresentare il manufatto in ogni sua parte; gli elaborati devono rispondere ai seguenti requisiti:
 - le piante sono redatte per ogni piano, dall'interrato al sottotetto, con indicate le destinazioni d'uso e le dimensioni dei locali, nonché per la copertura;
 - le sezioni, almeno due, indicano le altezze nette dei piano, dei parapetti, delle aperture ed i profili del terreno naturale e sistemato;
 - i prospetti riportano il disegno di ogni lato dell'edificio ed i riferimenti alle sagome degli edifici contigui;
 - i particolari illustrano gli eventuali elementi decorativi ed indicano i materiali, le finiture, i colori;
 - nel caso di interventi di ampliamento o ristrutturazione, gli elaborati riportano l'indicazione delle demolizioni, campite in colore giallo, e delle nuove opere, campite in colore rosso;
- 9) Relazione illustrativa, redatta secondo il modello allegato al presente Regolamento, contenente gli elementi descrittivi idonei a consentire la piena comprensione del progetto e la verifica del rispetto delle disposizioni normative, nonché ad illustrare il calcolo dei volumi e delle superfici.

- Nulla osta/autorizzazione;
 - Modello ISTAT;
 - Attestazione versamento diritti di segreteria di importo pari ad € 55,00;
 - Altro (specificare).....
-
-
-
-

DICHIARA

- Che i lavori verranno affidati all'**Impresa**, con sede in, Via, rappresentata dal Sig., con funzioni di con le seguenti posizioni:

- P.IVA

- C.F.

- Pos. INPS di n.

- Pos. INAIL di n.

- Pos. Cassa Edile di n.

- L'organico medio annuo è costituito da:

n..... Operai IV livello

n. Operai specializzati

n. Operai qualificati

n. Operai comuni

n. Apprendisti

- L'impresa applica il Contratto Nazionale dell'Edilizia e conseguente accordo territoriale;

- L'Impresa allega il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) rilasciato dalla Cassa Edile di

- L'importo presunto dei lavori è di €, esclusa I.V.A.

- L'incidenza della mano d'opera è pari al%

Che la **Direzione dei Lavori** verrà affidata a, iscritto all'..... dei della Provincia di, con studio in, Via, C.F., Tel, fax, E-mail

Il sottoscritto si impegna a comunicare la data di fine dei lavori, nonché a produrre un certificato di collaudo finale, a firma di tecnico abilitato, che attesti la conformità delle opere al progetto presentato, entro il termine perentorio di anni tre dalla data del protocollo di presentazione della presente Denuncia di Inizio Attività.

Nel presentare questa richiesta allo Sportello Unico per l'Edilizia, il sottoscritto dichiara inoltre che il progetto per il quale è prodotta la presente istanza non presenta caratteristiche tali da ledere i diritti dei terzi e, pertanto, esonera sin d'ora il Comune di Roasio da qualsiasi responsabilità in tal senso.

Ai sensi degli articoli 38, 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 si allega, ai fini della verifica dell'autenticità delle sottoscrizioni, copia del Documento d'Identità del proprietario e/o dell'avente titolo.

Al riguardo si richiamano le sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Roasio

IL DENUNCIANTE

.....

INFORMATIVA IN MATERIA DI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/1996 e ss.mm.ii., La informiamo che il trattamento dei dati personali forniti è finalizzato alle operazioni connesse con la gestione della Sua pratica, ed avverrà presso gli Uffici del Comune di Roasio, anche tramite l'utilizzo di procedure informatiche, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

Art. 23.1 del D.P.R. 380/01 e ss.mm.ii.

OGGETTO: **RELAZIONE DI OPERE EDILIZIE AI SENSI DEL D.P.R. 380/2001 E SS.MM.II.**

PROPRIETA': _____

UBICAZIONE: _____

Il sottoscritto

C.F.

con studio in, Via n.....,

Tel Fax E-mail

Iscritto all'..... dei della Provincia di al n.

In qualità di tecnico incaricato della progettazione delle opere di cui alla D.I.A., consapevole di assumere la qualità di persona che esercita un servizio di pubblica necessità, ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale

ACCERTATO CHE

L'intervento risulta assoggettato alla disciplina della Denuncia di Inizio Attività ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii.

DICHIARA

Nella presente relazione le seguenti informazioni circa l'intervento proposto.

QUADRO A – DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEI LAVORI

--

QUADRO B – UBICAZIONE IMMOBILE

Roasio	N.C.T.	N.C.E.U.
Via	Foglio	Foglio
	Mappale/i	Mappale/i.....

QUADRO C – CLASSIFICAZIONE URBANISTICA

P.R.G.I. VIGENTE:

QUADRO D – PARAMETRI EDILIZI ED URBANISTICI

Riferimento Norme di Attuazione: articolo		
	Di zona	Di progetto
Superficie territoriale		
Superficie fondiaria		
Indice Fondiario		
Rapporto di copertura		
Distanza dai confini		
Distanza dai fabbricati		
Distanza dalla strada		

QUADRO E – DESTINAZIONE D'USO

<input type="checkbox"/>	L'intervento non modifica la destinazione d'uso esistente che è
<input type="checkbox"/>	L'intervento comporta il cambio di destinazione d'uso dell'immobile da a

QUADRO F- ATTI ABILITATIVI RELATIVI ALL'IMMOBILE	
<input type="checkbox"/>	Lo stato dell'immobile/unità immobiliare oggetto dell'istanza, così come rappresentato negli elaborati grafici risulta legittimato dai seguenti atti amministrativi (Licenza/concessione/autorizzazione edilizia/condono edilizio, Denuncia di inizio attività):
<input type="checkbox"/>	Il fabbricato è stato realizzato o trasformato in data antecedente all'11.09.1967 e non oggetto di successivi interventi.

QUADRO G - VINCOLO DI CUI AL D.L.VO 42 DEL 22.01.2004 (Vincolo paesaggistico ambientale)	
<input type="checkbox"/>	L'immobile oggetto di intervento non è soggetto al vincolo di cui all'art. 142, 1° comma, del D.L.vo 42 del 22.01.2004 in quanto: <ul style="list-style-type: none"> - non è nella fascia di metri 150 da fiumi, torrenti o corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle acque pubbliche (lettera c); - non è all'interno della Riserva naturale Orientata delle Baragge (lettera f); - non è in territorio coperto da foreste o da boschi (lettera g).
<input type="checkbox"/>	L'immobile oggetto di intervento è soggetto al vincolo di cui all'art. 142, 1° comma, lettera, ma rientra tra gli interventi non soggetti ad autorizzazione, di cui all'art. 149, del D.L.vo 42/04.
<input type="checkbox"/>	L'immobile oggetto di intervento è soggetto al vincolo di cui all'art. 142, 1° comma, lettera, ed è stata acquisita la prescritta autorizzazione della Regione Piemonte, Settore Beni Ambientali, con determinazione n. del (allegata).
<input type="checkbox"/>	L'immobile oggetto di intervento è soggetto al vincolo di cui all'art. 142, 1° comma, lettera, ed allegata alla presente viene trasmessa la documentazione per la richiesta di autorizzazione in sub-delega ai sensi dell'art. della L.R. 20/89, che di seguito si elenca:

QUADRO H - VINCOLO DI CUI ALLA L.R. 45/89 (Vincolo idrogeologico)	
<input type="checkbox"/>	L'immobile oggetto di intervento non è soggetto al vincolo di cui alla L.R. 45/89.
<input type="checkbox"/>	L'immobile oggetto di intervento è soggetto al vincolo di cui alla L.R. 45/89, ma non necessita di autorizzazione in quanto rientra nei casi di cui all'articolo 11, lettera, della L.R. 45/89.
<input type="checkbox"/>	L'immobile oggetto di intervento è soggetto al vincolo di cui alla L.R. 45/89 ed allegata alla presente viene trasmessa la documentazione per la richiesta di autorizzazione in sub-delega ai sensi dell'art. 2, comma 3, della L.R. 45/89, che di seguito si elenca:
<input type="checkbox"/>	L'immobile oggetto di intervento è soggetto al vincolo di cui alla L.R. 45/89 ed è stata acquisita la prescritta autorizzazione della Provincia di Vercelli, Settore Pianificazione Territoriale, con determinazione n. del (allegata).

QUADRO I - CON RIFERIMENTO A VINCOLI VARI	
<input type="checkbox"/>	L'immobile oggetto di intervento non è soggetto a vincoli.
<input type="checkbox"/>	L'immobile oggetto di intervento è soggetto ai seguenti vincoli (fascia di rispetto cimiteriale, fascia di rispetto dei corsi d'acqua, fascia di rispetto impianti di depurazione, e altre):
<input type="checkbox"/>	L'immobile oggetto di intervento è soggetto ai seguenti vincoli con riferimento all'aspetto geologico:

QUADRO L - ONERI DI URBANIZZAZIONE	
<input type="checkbox"/>	Le opere previste non sono soggette al pagamento di oneri e costi.
<input type="checkbox"/>	Le opere previste sono soggette al pagamento di oneri e costi, pertanto si allega alla presente ricevuta di versamento presso la Tesoreria Comunale dell'importo di € come da quietanza n. del Si unisce alla presente, inoltre, dimostrazione del modo di calcolo dell'importo.

QUADRO M - BARRIERE ARCHITETTONICHE (articoli 77 e 82 del D.P.R. 380/01 e ss.mm.ii., D.M. 14.6.1989 n. 236, L. 9.7.1989 n. 13 e L. 5.2.1992 n. 104, edifici pubblici o privati aperti al pubblico)	
<input type="checkbox"/>	Le opere da eseguire non sono sottoposte alle prescrizioni delle norme citate.
<input type="checkbox"/>	Le opere da eseguire sono sottoposte alle prescrizioni delle leggi citate, pertanto il progetto è stato redatto in totale conformità alle prescrizioni riportate nelle norme vigenti in materia, come risulta da relazione e progetto allegati.

QUADRO N – NORME IN MATERIA DI SICUREZZA E PREVENZIONE INCENDI.	
<input type="checkbox"/>	Gli impianti e le attività previsti non sono soggetti a certificato di prevenzione incendi da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco in quanto non rientrano tra quelli elencati dal D.M. 16.02.1982 e sono comunque stati progettati nel rispetto delle vigenti normative in materia di sicurezza e prevenzione incendi.
<input type="checkbox"/>	Gli impianti e le attività previsti sono soggetti a certificato di prevenzione incendi da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco in quanto rientrano tra quelli elencati nel D.M. 16.02.1982 ed è stato rilasciato parere di conformità in data prot. n.pratica (allegato).

QUADRO O – SICUREZZA DEGLI IMPIANTI (L. 46 del 5.3.1990 e D.P.R. 447/1991)	
<input type="checkbox"/>	Le opere previste non richiedono il progetto dell'impianto in quanto non rientrano tra quelle elencate all'art. 4 del D.P.R. 447 del 6.12.1991.
<input type="checkbox"/>	Le opere previste richiedono il progetto dell'impianto e lo stesso viene presentato contestualmente alla presente D.I.A. o entro il trentesimo giorno dalla presentazione della stessa.

QUADRO P – NORMATIVA PER OPERE IN CEMENTO ARMATO	
<input type="checkbox"/>	Le opere previste non riguardano opere in cemento armato o a struttura metallica
<input type="checkbox"/>	Le opere previste riguardano opere in cemento armato o a struttura metallica e la relativa denuncia viene depositata contestualmente alla presente D.I.A. o entro il trentesimo giorno dalla presentazione della stessa.

QUADRO Q – SCARICO ACQUE REFLUE	
<input type="checkbox"/>	Le opere previste non comportano la realizzazione e/o modifica del sistema di smaltimento delle acque reflue.
<input type="checkbox"/>	Le opere previste comportano la realizzazione e/o modifica del sistema di smaltimento delle acque reflue domestiche, pertanto si allega autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura.
<input type="checkbox"/>	Le opere previste comportano la realizzazione e/o modifica del sistema di smaltimento delle acque reflue domestiche, pertanto si allega autorizzazione/rinnovo allo smaltimento sul suolo.
<input type="checkbox"/>	Le opere previste comportano la realizzazione e/o modifica del sistema di smaltimento delle acque reflue industriali, pertanto si allega autorizzazione provinciale allo scarico.

QUADRO R – INQUINAMENTO ACUSTICO.	
<input type="checkbox"/>	Le attività previste non sono soggette alla verifica dell'impatto acustico (art. 8 della L. 447/1995).
<input type="checkbox"/>	Le attività previste sono soggette alla verifica dell'impatto acustico (art. 8 della L. 447/1995) pertanto si allega idonea documentazione.
<input type="checkbox"/>	Le attività previste non sono soggette alla verifica dell'impatto acustico, ma verranno rispettati in sede di progettazione e costruzione dell'edificio i requisiti acustici passivi definiti dal D.P.C.M. 5.12.1997.

QUADRO S – SMALTIMENTO AMIANTO (art. 34 del D.Lgs 277/91).	
<input type="checkbox"/>	Le opere previste non comportano smaltimento di strutture o parti di esse in amianto.
<input type="checkbox"/>	Le opere previste comportano smaltimento di strutture o parti di esse in amianto ed è stata acquisita l'autorizzazione dell'A.S.L. competente in data (allegata).

QUADRO T – STANDARD URBANISTICI.	
<input type="checkbox"/>	Le opere previste non comportano soddisfacimento di aree standard.
<input type="checkbox"/>	Le opere previste comportano l'asservimento di aree ad uso pubblico per la superficie di mq., la cui ubicazione è evidenziata nell'allegata planimetria e di cui si unisce bozza di atto d'impegno.

QUADRO U – SPAZIO A DISPOSIZIONE PER EVENTUALI DICHIARAZIONI	

ASSEVERA

Ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii.

Che l'intervento da realizzare:

- E' pienamente conforme agli strumenti urbanistici approvati e non è in contrasto con quelli adottati, al regolamento edilizio vigente e rispetta le norme di sicurezza, di quelle igienico/sanitarie e delle altre vigenti in materia, come sopra richiamate.
- E' legittimo nei riguardi delle proprietà confinanti e ciò ad ogni effetto di fronte a terzi con assoluto sollievo di ogni responsabilità del Comune.
- Nel caso in cui trattasi di variante a permesso di costruire, non incide sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, non modifica la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non altera la sagoma dell'edificio e non viola le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire.

Ai sensi degli articoli 38, 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 si allega, ai fini della verifica dell'autenticità delle sottoscrizioni, copia del Documento d'Identità del tecnico.

Al riguardo si richiamano le sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

In fede.

Data

IL PROGETTISTA
(timbro e firma)

.....